

# *Dialogo*

Numero 6 - 7  
Giugno - Luglio 2018

*tra noi*



Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina  
autorizzata



**MERONI srl**

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27  
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322  
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA  
CAFFETTERIA dal 1974

*Borella*

di Borella Stefano  
produzione propria



Piazza Santuario, 15  
tel. 02 9956195  
GARBAGNATE

**Romanò  
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33  
Garbagnate Milanese  
P.IVA 03880540962  
[www.romanogiardini.it](http://www.romanogiardini.it)




**Anna Meroni**  
Ottico Optometrista  
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa  
Garbagnate Milanese  
Tel. 02 9959449 - [otticaannameroni@tiscali.it](mailto:otticaannameroni@tiscali.it)

**NUGARA DOMENICO**

**GRATATAPPARELLA**  
**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE**  
**CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

**RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI**  
*Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti*  
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –  
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – [nugado@tiscali.it](mailto:nugado@tiscali.it)



# sommario



L'editoriale	pag.	5
Qui in Diocesi	pag.	7
Qui nella Comunità	pag.	9
Qui in Oratorio	pag.	13
Qui a Scuola	pag.	20
Qui la Parola	pag.	24
Storia Locale	pag.	27
Qui nelle Parrocchie	pag.	30
Qui Associazioni	pag.	32
Qui Libri	pag.	35

In copertina: la prima S. Messa di Don Francesco a Garbagnate

## **Dialogo tra noi**

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese  
Anno L, n° 6 - 7 Giugno - Luglio 2018  
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.  
[www.comunitasantacrocegarbagnate.it](http://www.comunitasantacrocegarbagnate.it)  
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti  
Hanno collaborato:  
Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio,  
Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.  
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249  
F.i.us. Srl – via A. Diaz, 11 – 22072 CERMENATE (CO)  
Abbonamento annuale 20 euro

## Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



**wonderbra**



...CALZE  
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA  
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

**associazione italiana per la donazione  
di organi tessuti e cellule**  
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS  
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese  
Tel 02-9954898

**MILANI**  
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144  
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243  
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

### STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

# l'editoriale

*Pubblichiamo l'omelia che il Parroco Don Claudio ha proposto durante la Celebrazione della Prima S. Messa solenne di Don Francesco, Domenica 17 giugno 2018*

“**E** cominciarono a far festa”. La festa è il risultato di ogni incontro con Dio e il suo Regno. E oggi la festa pervade la nostra Comunità quasi estensione della gioia immensa di Don Francesco che celebra tra noi la Prima Messa solenne. È la gioia di Dio Padre che non ammette indugi a manifestarsi all'esterno. L'ha rivestito dell'abito che conviene alla sua progenie: “Presto, portate qui il vestito più bello... Mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi!”. Il padre dà al figlio la sua dignità di essere umano (il vestito), la sua dignità di figlio (l'anello), la sua dignità di persona libera (i calzari, perché gli schiavi andavano scalzi). E oggi ammiriamo in Don Francesco l'opera di Dio, che l'ha chiamato, l'ha trasformato, lo dona a ciascuno di noi come segno e profezia del Regno che viene. Dio si rallegra. Non perché i problemi del mondo sono stati risolti, non perché tutto il dolore e la sofferenza umana sono giunti alla fine, e nemmeno perché migliaia di persone si sono convertite e ora lo stanno lodando per la sua bontà. No, Dio si rallegra perché uno dei suoi figli l'ha cercato, gli ha detto di sì, è sceso dall'albero, come Zaccheo, per restituire quattro volte tanto, rispetto ai doni ricevuti nel suo cammino di uomo.

Ciò cui oggi tutti noi siamo chiamati, è partecipare a quella gioia. È la gioia di Dio, non la gioia che offre il mondo. È la gioia di vedere un figlio che cammina verso casa in mezzo a tutte le distrazioni, le devastazioni e l'angoscia del mondo. La gioia di Dio può essere nostra anche in mezzo a mille difficoltà. È la gioia di appartenere alla famiglia di Dio, il cui amore è più forte della morte e che ci permette di stare nel mondo quando già apparteniamo al regno della gioia. È proprio su questo verbo “appartenere” che vorrei soffermarmi un attimo, perché tu, Don Francesco, dal giorno della tua ordinazione appartieni a Cristo. Il ministero presbiterale cui Cri-

sto ti ha chiamato, mentre tu lo vedevi passare, nella tua piccolezza, dall'alto del Sicomoro, non si farà riconoscere attraverso le tue doti personali, né attraverso manifestazioni speciali dello Spirito, ma attraverso un incarico che ti rende oggettivamente e pubblicamente riconoscibile. Interamente coinvolto nella tua funzione, nella vita e nella persona.

L'appartenenza è molto più di un ordine, di un'obbedienza. Ti pone in amicizia con Gesù, ti pone in continuità con la sequela dei discepoli di Gesù, ti pone in comunione con ogni altro servizio nella Chiesa e con la Chiesa intera. Sarai con Cristo, per Cristo e in Cristo. Sarai al centro di molte relazioni. Ecco perché il Signore che ti ha trasformato con l'Ordine sacro ti chiede di trasformarti, perché lo splendore di Dio non cessi mai di riflettere nel nostro rovetto selvatico, nonostante le nostre debolezze e ferite. Ecco l'augurio che ti facciamo come Comunità alla ricerca del Signore. Vorrei concludere con un ulteriore augurio che prendo da uno scritto di don Primo Mazzolari: *“Si cerca per la Chiesa un prete capace di rinascere nello Spirito ogni giorno. Si cerca per la Chiesa un uomo senza paura del domani, senza paura dell'oggi, senza complessi del passato. Si cerca per la Chiesa un uomo che non abbia paura di cambiare, che non cambi per cambiare, che non parli per parlare. Si cerca per la Chiesa un uomo capace di vivere insieme agli altri, di lavorare insieme, di piangere insieme, di ridere insieme, di amare insieme, di sognare insieme. Si cerca per la Chiesa un uomo capace di perdere senza sentirsi distrutto, di mettere in dubbio senza perdere la*



*fede, di portare la pace dove c'è inquietudine e inquietudine dove c'è pace. Si cerca per la Chiesa un uomo che sappia usare le mani per benedire e indicare la strada da seguire. Si cerca per la Chiesa un uomo senza molti mezzi, ma con molto da fare, un uomo che nelle crisi non cerchi altro lavoro, ma come meglio lavorare. Si cerca per la Chiesa un uomo che trovi la sua libertà nel vivere e nel servire e non nel fare quello che vuole. Si cerca per la Chiesa un uomo che abbia nostalgia di Dio, che abbia nostalgia della Chiesa, nostalgia della gente, nostalgia della povertà*

*di Gesù, nostalgia dell'obbedienza di Gesù. Si cerca per la Chiesa un uomo che non confonda la preghiera con le parole dette d'abitudine, la spiritualità col sentimentalismo, la chiamata con l'interesse, il servizio con la sistemazione. Si cerca per la Chiesa un uomo capace di morire per lei, ma ancora più capace di vivere per la Chiesa; un uomo capace di diventare ministro di Cristo, profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita. Si cerca per la Chiesa un uomo."*

Auguri carissimo e ormai "nostro" Don Francesco!

\* \* \* \* \*

Carissimi Parrocchiani, voglio augurare a ciascuno di voi, anche a nome dei miei confratelli Sacerdoti e Diaconi, di abitare con gioia e con cura le vacanze che il Signore ci permetterà di vivere anche quest'anno. Lo faccio proponendovi alcune frasi che condivido e che v'invito a ripensare e a vivere.

"Ecco il tempo delle vacanze: un tempo di riposo e di distensione, ma non solo. Anche un tempo più tuo, e quindi da vivere secondo scelte fatte più liberamente, secondo i tuoi gusti. Riserva un po' di tempo a una buona lettura".

"Estate, tempo anche per la preghiera e la riflessione. Estate, tempo anche per il silenzio, per abitare con se stessi, per interrogarsi, per ricercare meglio la nostra verità".

"Vacanza, sta bene. Ma non è lecito mandare tutto in vacanza: il garbo, il rispetto, l'amore, la preghiera, la Messa della domenica... non possono, non devono andare in vacanza".

"Ogni giorno mi ritaglio dieci minuti di pace, di silenzio, di riflessione, di contemplazione delle meraviglie di Dio".

"Le chiese sono aperte anche in pieno agosto, perché l'ossigeno da dare allo spirito non può essere rimandato a settembre".

**BUONE VACANZE A TUTTI.**

**Il Vostro aff.mo Parroco  
Don Claudio**



**SCUOLA SAN LUIGI** PARITARIA  
dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312  
[www.scuolasanluigi.com](http://www.scuolasanluigi.com) e-mail: [scuola.sanluigi@tiscalinet.it](mailto:scuola.sanluigi@tiscalinet.it)

qui in Diocesi

## IL CAMMINO DELLA “CHIESA DALLE GENTI”: una nuova tappa

**C**on questo testo si conclude la prima parte del percorso per accompagnare il Sinodo minore “Chiesa dalle genti”.

Il giorno di Pentecoste, Festa Diocesana delle Genti, la commissione per il coordinamento del Sinodo “Chiesa dalle genti” ha pubblicato lo strumento di lavoro per i Consigli diocesani (Presbiterale e Pastorale).

Il Sinodo diocesano entra così nella sua seconda fase: dopo aver raccolto le osservazioni dei fedeli – e proprio a partire da esse – l’assemblea sinodale comincia il suo lavoro di riflessione e discernimento, per giungere a consegnare all’Arcivescovo, nella prossima festa di san Carlo, i frutti di tutto il cammino ovvero le costituzioni sinodali che riscriveranno il capitolo 14 del Sinodo 47°.

Il mese di giugno sarà determinante per il cammino sinodale: il 4 e il 5 si è dato appuntamento il Consiglio Presbiterale, mentre il 23 e 24 si ritroverà il Consiglio Pastorale diocesano. Entrambi questi organismi non intendono lavorare in modo autonomo e distaccato. Per questo motivo, lo strumento

di lavoro predisposto appositamente viene pubblicato sul sito diocesano: perché ogni realtà ecclesiale ne possa fare oggetto di studio e riflessione, e possa poi fare avere il frutto di questo discernimento a qualcuno dei membri dei due consigli (ogni decanato vede la presenza di almeno un membro di questi consigli diocesani). In questo modo il percorso sinodale continuerà ad essere un cammino di tutta la Chiesa Ambrosiana, che sta imparando a riconoscersi “Chiesa dalle genti”.

Lasciando allo strumento di lavoro l’informazione dettagliata sugli esiti della consultazione diocesana, è utile dare rilievo a queste tre constatazioni che – come pilastri solidi e ben visibili – permettono al cammino sinodale di procedere, sicuro dei frutti che stanno maturando.

**Primo:** anche se in modo non uniforme, tutto il tessuto ecclesiale diocesano grazie al cammino sinodale sta scoprendo il volto colorato e pluriforme di una cattolicità vissuta nel quotidiano ma poco osservata e valorizzata.

**Secondo:** occorre imparare a vivere la conversione dal “fare per” al “fare con”, perché la Chiesa dalle genti possa diventare realtà concreta e quotidiana.

**Terzo:** il Sinodo diocesano non è che il punto di avvio di un percorso di maturazione che ci impegnerà in modo serio e denso di frutti nei prossimi anni.



**Mons. Luca Bressan**

Presidente della Commissione di coordinamento Sinodo “Chiesa dalle genti”  
Vicario episcopale Arcidiocesi di Milano



# Onoranze Funebri Garben



*"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"*



## Casa Funeraria

Sede Centrale e Uffici: Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

**Telefoni: 0299026004 - 029955506**

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate

Per tutte le informazioni: [www.garben.it](http://www.garben.it)

## APP BPM MOBILE DARE A UN AMICO I SOLDI DEL CONCERTO?

*Immediato come  
inviare un messaggio.*



PER FARE  
DI PIU'  
IN MENO  
TEMPO.



Con il servizio **DailyPay by Jiffy** di BPM Mobile puoi:

- inviare e ricevere denaro all'istante
- impostare nome e importo e creare una colletta da condividere con amici e parenti
- scambiare piccole somme con i tuoi contatti utilizzando il numero di cellulare.



**SCARICA L'APP.**  
Maggiori informazioni sul sito  
[www.bpm.it](http://www.bpm.it) o chiamando  
il numero verde **800 100 200.**



BANCA POPOLARE DI MILANO

*Il futuro è di chi fa.*

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su [www.bpm.it](http://www.bpm.it).

qui nella Comunità

## LE PRIME COMUNIONI nella “Comunità Pastorale Santa Croce”

Il mese di maggio è, da sempre, il mese in cui i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana, a conclusione del primo ciclo di catechesi, si accostano per la prima volta all'Eucarestia.

È, per loro, un momento emozionante e di grande intensità. Il Parroco, don Claudio, ha presieduto tutte le celebrazioni. In più di 200 hanno ricevuto la Prima Comunione: i primi due gruppi sono stati quelli di S. Giovanni Battista (foto 1) e

S. Giuseppe Artigiano (foto 2) domenica 13 maggio; la domenica successiva, il 20 maggio, è stato il turno dei ragazzi di S. Maria Nascente (foto 3), mentre domenica 27 maggio, in due celebrazioni distinte, sono stati 103 i ragazzi della parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei coinvolti (foto 4 e 5). Ai ragazzi e alle loro famiglie vanno gli auguri di tutta la Comunità Pastorale.

(Fotografie Studio Barbera)

1



## qui nella Comunità



# qui nella Comunità



qui nella Comunità

# LA MADONNA DI FATIMA ALLA CASA DI RIPOSO PERTINI

Da venerdì 25 a lunedì 28 maggio, la Casa di Riposo S. Pertini ha ospitato la statua della Madonna di Fatima. Per tre giorni i fedeli hanno avuto la possibilità

di pregare davanti all'immagine della Madonna; sabato sera il Parroco ha presieduto la processione "aux flambeaux" che si è svolta lungo le vie adiacenti la casa.



qui in Oratorio

# TU ES SACERDOS IN ÆTERNUM

L'Ordinazione presbiterale di don Francesco

**S**abato 9 giugno, nel nostro Duomo di Milano, l'Arcivescovo Mario ha presieduto la Santa Messa con il rito delle Ordinazioni Presbiterali di 23 preti novelli, cinque candidati del PIME ed un candidato al Presbiterato della Congregazione Benedettina degli Olivetani. Da tradizione le Ordinazioni sono una grande occasione di festa per l'intera Chiesa diocesana, ed in particolare per le comunità di origine e di destinazione di questi sacerdoti. Un nutrito gruppo di fedeli garbagnatesi, con il Parroco, era presente, e ha accolto l'uscita dalla curia arcivescovile del nostro nuovo presbitero con grande esultanza. Vogliamo però soffermarci sul Rito di Ordinazione, per cercare di comprenderne appieno il significato, e così potere riflettere più validamente sulla vocazione presbiterale nella sua quotidianità.

La liturgia dell'Ordinazione è segnata da questi momenti salienti: **presentazione ed elezione** dei candidati, a cui segue la **professione dei loro impegni; imposizione delle mani** e preghiera di ordinazione; **unzione crismale**. Dopo la proclamazione del Vangelo, il cancelliere arcivescovile invita i candidati al presbiterato a presentarsi al Vescovo, al Clero ed all'Assemblea, chiamandoli per nome, uno per uno; i candidati devono alzarsi e rispondere con voce piena e chiara "Eccomi", rimando biblico all'elezione dei profeti. Conclusa la presentazione, il Rettore del Seminario, che ne ha curato la formazione, richiede formalmente al Vescovo che questi uomini siano ordinati presbiteri. Segue l'interlocuzione tra il Rettore ed il Vescovo, che domanda pubblicamente se essi ne siano degni. Alla risposta affermativa, il Vescovo proclama: **"Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi**

**scegliamo questi nostri fratelli per l'Ordine del Presbiterato"**. Vorrei sottolineare tre elementi: anzitutto, il Clero è distinto in tre Ordini: Diaconato, Presbiterato ed Episcopato. Ricordo che i Vescovi sono i successori degli Apostoli

nell'annuncio del Vangelo e nella predicazione, ed "eleggono", cioè scelgono, uomini dal Popolo di Dio perché vengano loro associati nella collaborazione, come presbiteri, ossia gli aiutanti del Vescovo nell'annuncio, nella predicazione e nell'amministrazione dei Sacramenti. I diaconi, invece, sono i collaboratori "materiali" del Vescovo: nelle prime comunità cristiane avevano il compito di distribuire le elemosine ed assistere i poveri e vedove (cfr. Atti 6, 1-7). Il Vescovo dunque sceglie uomini degni per questo ministero: anticamente, i presbiteri, come anche i vescovi, non necessariamente erano uomini che avevano preso la decisione di intraprendere un cammino di formazione verso la consacrazione, ma persone autorevoli e di provata fede, che venivano "eletti" dall'intera comunità, o chiamati a collaborare dal vescovo stesso, in virtù del loro Battesimo. Anche oggi la comunità cristiana riveste un ruolo importante nella stessa Liturgia dell'Ordinazione; il Rettore, infatti, alla domanda del Vescovo sulla dignità dei candidati, risponde: **"Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la**



## qui in Oratorio

**formazione, posso attestare che ne sono degni”.** Non è affermazione di poco conto, e dovrebbe farci riflettere su quanto le comunità abbiano un dovere ed un mandato educativo nei confronti degli stessi candidati al presbiterato, cioè nei confronti di coloro che si formano per divenire pastori del gregge.

Tutto il Rito deve necessariamente avere un carattere pubblico: i candidati professano i loro impegni, significativamente l'obbedienza al Vescovo diocesano, di fronte all'Assemblea dei fedeli, che è chiamata come testimone di queste promesse. La Comunità non è solo spettatrice di un rito che si celebra dinanzi ai propri occhi, ma ne è partecipe essenziale; c'è un duplice affidamento: il popolo viene affidato ai nuovi pastori, ed i pastori devono essere custoditi dall'amore e dalla preghiera di questo popolo.

Seguono le litanie dei santi, come preghiera di intercessione che rende più manifesto l'indissolubile legame tra la "Chiesa militante", terrena, e quella "trionfante", celeste, che già vive pienamente l'intimità eterna con la Trinità. Giungiamo al momento culminante del rito: l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione. Il Vescovo impone le mani sul capo di ognuno dei candidati, invocando in silenzio lo Spirito Santo: attraverso questo gesto il Paracrito è insufflato dal Padre sul candidato, lo consacra a sé, lo rende partecipe del sacerdo-

zio di Cristo. Anche altri presbiteri impongono le mani, a significare fisicamente l'accoglienza di tutto il presbiterio del nuovo confratello. Si intona il *Veni Creator*: è il momento centrale della Liturgia, a partire dal quale questi uomini sono nuovi presbiteri, ministri del Vangelo, della Riconciliazione e presidenti della celebrazione eucaristica. Il Vescovo, nella grande preghiera di ordinazione, rievoca tutta la storia della salvezza, e l'elezione di uomini come ministri del culto e collaboratori dell'assistenza del popolo da parte di Mosè e di Aronne, giungendo poi alla pienezza dei tempi, nel Figlio Gesù, che "rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità". I novelli sacerdoti sono aggregati ai successori degli apostoli e divengono eredi di una lunghissima storia di elezione al servizio ed al sacrificio di oblazione. Dopo l'acclamazione esultante del Popolo, i nuovi presbiteri vengono rivestiti dei paramenti sacerdotali da altri presbiteri, che normalmente li hanno accompagnati nella loro formazione; a seguire, l'Arcivescovo unge le mani dei sacerdoti col Crisma, consacrando per la celebrazione dei Santi Misteri, ed altri vescovi concelebranti pongono sulle loro mani la patena con il pane ed il calice con il vino, gesto esplicativo e simbolico della loro missione di santificazione.

A questo punto, la liturgia dell'Ordinazione è conclusa, e la celebrazione procede con la liturgia eucaristica. Dimensione pubblica, elezione, aggregazione come collaboratori del Vescovo, consacrazione per il ministero dell'annuncio, della predicazione e l'amministrazione dei Sacramenti, in particolare della Riconciliazione e del Santo Sacrificio: ecco la natura del sacerdozio ordinato che si rivela nel rito che abbiamo appena delineato, e che deve richiamare noi, comunità cristiana, ad una continua custodia nella preghiera di questo nostro nuovo pastore, chiamato ed eletto a donare la sua vita, per la maggior gloria di Dio e la santificazione del Suo Popolo.

**Ad multos annos**, caro don Francesco!

**Riccardo Lobascio**



qui in Oratorio

## LE GIOIE NON VENGONO MAI DA SOLE:

**feste dell'Oratorio, feste patronali e Prima  
Messa di don Francesco tra noi**

**D**urante questo mese di giugno abbiamo avuto una triplice occasione di gioia, per la nostra Comunità Pastorale: anzitutto, la festa dell'Oratorio San Luigi, che abbiamo vissuto nei giorni 9-10 giugno e nel fine settimana successivo, 15-16-17; poi, la festa patronale di San Giovanni Battista, che ha avuto il suo culmine tra il 23 ed il 24, e SOPRATTUTTO la grande gioia dell'Ordinazione Presbiterale di don Francesco Agostani,

con stand gastronomici, stand dei drinks, band amatoriali - tra cui i granitici UXMAL - gonfiabili, esibizioni di giocoleria, giochi di gruppo e truccabimbi. Un ringraziamento sentito a tutti coloro che hanno collaborato, giovani, adulti, famiglie.

Anche quest'estate la parrocchia ha risposto bene, con partecipazione, all'evento di festa, che si è replicato nel fine settimana successivo, e ha avuto la sua chiusura con la cena



nostro Vicario per la Pastorale Giovanile e gli Oratori. Il sacerdote novello è stato ordinato, per le mani dell'Arcivescovo Mario, il 9 giugno in Duomo e ha presieduto la prima Santa Messa nella nostra Comunità domenica 17, nella Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei, alla presenza delle Autorità, dei Gruppi e delle Associazioni parrocchiali, e con grande partecipazione di popolo.

Ma andiamo con ordine: sabato 9 e domenica 10 si è aperta la tradizionale festa dell'orato-





**Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc** ★★★★★  
COURMAYEUR (AO)  
Strada Gran Ru, 1  
[www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it](http://www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it)



**Grand Hotel Savoia** ★★★★★  
CORTINA D'AMPEZZO (BL)  
Via Roma, 62  
[www.grandhotelsavoia.cortina.it](http://www.grandhotelsavoia.cortina.it)



**Concordia Parc Hotel** ★★★  
CORTINA D'AMPEZZO (BL)  
Corso Italia, 28  
[www.concordiacortina.it](http://www.concordiacortina.it)



**Hotel Ristorante Chalet al Lago** ★★★  
SAN VITO DI CADORE (BL)  
Località Mosico  
[www.chaletalagocortina.it](http://www.chaletalagocortina.it)



**Hotel Savona** ★★★★  
ALBA (CN)  
Via Roma, 1  
[www.hotelsavona.com](http://www.hotelsavona.com)



**Ristorante Il Cavaliere**  
PADERNO DUGNANO (MI)  
Via Giuseppe Mazzini, 144  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)



**Hotel President** ★★★★★  
MESTRE (VE)  
Via Forte Marghera, 99/A  
[www.hotelpresidentvenezia.it](http://www.hotelpresidentvenezia.it)



**Grand Hotel Presolana** ★★★★★ s.  
CASTIONE della PRESOLANA (BG)  
Via Santuario, 35  
[www.mythoshotels.it](http://www.mythoshotels.it)



**Osteria Bersagliera**  
PADERNO DUGNANO (MI)  
Via Italia, 55  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)



*Mythos Hotel*  
★★★★



RISTORANTE

*Villa Magnolie*

*La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali*

**Saloni per Matrimoni**

**Meeting Aziendali**

**Giardino**

**Parcheggio Privato**

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M. SE (MI)  
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)

## qui in Oratorio



delle famiglie dell'oratorio feriale, organizzata per la sera del 6 luglio.

Mercoledì 13, giorno di inizio dell'Oratorio Feriale (che anche quest'anno vede coinvolti centinaia di bambini e ragazzi ed un nutrito numero di adolescenti animatori ed adulti volontari), alle ore 21.00 la nostra Basilica si è gremita di trentaquattro sacerdoti, per la grande Concelebrazione Eucaristica decennale: la Chiesa del nostro territorio ha voluto celebrare insieme il grande dono di due preti novelli originari di Bollate e Baranzate, e di tre sacerdoti appena ordinati destinati alle parrocchie di Bollate, Senago e Garbagnate. Inoltre, si è così voluto festeggiare anche diversi anniversari di Ordinazione Presbiterale, dando un'immagine di grande unità e fraterni-

tà, che cercheremo di custodire e riprendere tutte quelle volte che le divisioni minacceranno il nostro cammino comune, come talvolta succede.

Domenica 17 pareva che l'intera città fosse in festa per accogliere con onore don Francesco, nel giorno della sua Prima Messa tra noi: il corteo è partito dal Santuario, in testa ministranti e cerimonieri, a seguire la banda S. Cecilia, la Confraternita del Ss. Sacramento, il Clero, ed il popolo. Abbiamo camminato lungo le strade del centro cittadino, tra manifestazioni di simpatia di tanta gente. La Basilica era affollata di fedeli, si respirava un clima di gioia e di attesa, un'aria di fioritura e di entusiasmo. Una comunità intera, una città intera si è raccolta attorno ad un altare, per



## qui in Oratorio



manifestare e vivere la propria adesione alla fede ed alla festa della Chiesa.

Dopo la Messa solenne, intensamente partecipata, in cui abbiamo pregato e cantato il nostro comune ringraziamento a Dio per averci mandato questo suo operaio nella nostra messe abbondante, la festa è proseguita su piazza Mons. Legnani (il piazzale antistante la Basilica, che da qualche settimana è stato intitolato a questo grande parroco di Garbagnate del secolo scorso), dove il prete novello è stato circondato dalla gente e soprattutto



## qui in Oratorio



dai bimbi e ragazzi dell'Iniziazione Cristiana; insieme hanno tinto il cielo (che ci ha regalato un azzurro terso per quella mattinata) di tantissimi palloncini colorati, come per annunciare a tutti la gioia che stavamo vivendo, e renderne tutti partecipi, mentre il suono

delle campane a festa ha raggiunto l'intera città. A mezzogiorno è cominciato il pranzo in oratorio, con il Clero, i familiari del festeggiato, le Autorità, ed un centinaio di partecipanti ed invitati. Un ringraziamento agli adolescenti e giovani che hanno servito ai tavoli, ed ai nostri tradizionali cuochi. Il pomeriggio, nel contesto della festa dell'oratorio, don Francesco è stato invitato a partecipare ad alcune attività e giochi, insieme ai bambini presenti: così, tra una improvvisata partita di calcetto, quiz, giochi a stand, e bordate d'acqua lanciate a tradimento, si è saldato ancora di più il legame tra questo nostro nuovo pastore e la sua comunità, in particolare i più piccoli. La sera, assieme alla band giovanile di Lainate, "AFTER8", a cui va il nostro ringrazia-



mento per la bella musica, don Francesco si è improvvisato mattatore, e ha concluso la festa. Dopo i doni ricevuti durante la Santa Messa del mattino (un calice, da parte dei confratelli sacerdoti, un'icona, da parte dei catechisti e delle catechiste, e la croce di Papa Francesco, a

nome di tutti i fedeli), anche la comunità giovanile ha voluto omaggiare il suo nuovo vicario con uno zaino da trekking, conoscendo la sua passione per le camminate ed i viaggi, e con l'augurio simbolico che ci possa accompagnare, guidare, confortare durante il nostro viaggio di comunione, sostenendone la fatica e condividendone la gioia.

Il sabato successivo la Comunità si è ancora raccolta attorno ad un altare, nella chiesa di San Giovanni Battista, dove don Francesco ha presieduto la S. Messa Patronale e la Processione Eucaristica che si è snodata per le vie della parrocchia, anche qui con grande partecipazione di fedeli.

Infine, venerdì 6 luglio la S. Messa delle 18.30 celebrata in ringraziamento per la chiusura dell'oratorio feriale, seguita dalla cena e poi, alle 21, il concerto dell'orchestra "I Pomeriggi Musicali", con musiche di Beethoven e Mendelssohn.

Continuiamo allora a pregare il Signore, perché riversi la Sua Grazia su questo suo servo e su tutti i suoi ministri che ci guidano e sostengono, perché possano essere sempre testimoni del Vangelo e spronino incessantemente lo spirito cristiano e la volontà di cui la nostra comunità ha dato tanto volte dimostrazione concreta.



**Riccardo Lobascio**

qui A Scuola

## RACCONTI IN FOTO



L'anno che si è concluso è stato ricco di progetti, iniziative e momenti di forte emozione. La festa della scuola primaria S. Luigi è iniziata già dal mattino di martedì 5 giugno con la S. Messa; si sono poi susseguiti diversi momenti di aggregazione durante tutta la giornata fino al tardo pomeriggio quando, al Cinema-Teatro Italia, c'è stato il saluto alle classi quinte. Tutte le insegnanti hanno dedicato ai ragazzi un'inedita canzone scritta appositamente per l'occasione. A seguire sono stati organizzati i "Giochi senza frontiere" che hanno visto coinvolti tutti i

bambini della scuola primaria suddivisi in quattro squadre. Al termine si è dato inizio alla cena che ha visto protagoniste tutte le famiglie ospitate sotto la tensostruttura dell'oratorio. La festa si è conclusa con una sfida a calcetto papà contro figli.

Il giorno successivo è stata la volta della scuola secondaria che ha, invece, salutato le uscenti classi terze dopo la S. Messa, celebrata insieme con tutti gli alunni della scuola secondaria. La cena è stata accompagnata da balli e danze che si sono protratti per tutta la serata...

# qui A Scuola



# qui A Scuola



# qui A Scuola



qui la Parola

## BETSABEA

### Moglie del re Davide e madre del re Salomone

**N**on è facile parlare di Betsabea, perché non è facile parlare del re Davide e del suo rapporto con le donne, alla luce e secondo la mentalità di quel tempo. Infatti sono almeno due i fattori da tener presenti: il primo è la ricca personalità passionale di Davide, molto sensibile alla bellezza femminile, la sua versatilità ed esuberanza; il secondo è che la conquista o la perdita del potere dipendeva anche dalla capacità di tenere il controllo sulle donne della corte reale; e in questo Davide è stato molto scaltro. Se quattro sono i periodi in cui suddividere la vita di Davide, comprendiamo come siano quattro le mogli che lo hanno affiancato, caratterizzando ogni singolo periodo. Da giovane pastore di pecore, che sconfigge il gigante filisteo Golia con un sasso della sua fionda, e come soldato nell'esercito del re Saul che conduce a vittoria le truppe del re, fa invaghiare Mical, la figlia del re Saul, e la ottiene in sposa, lei che in più occasioni lo salva dalla gelosia del re (1 Samuele 18); nel periodo in cui vaga ai margini del regno col suo gruppo di uomini armati, incontra e sposa Abigail, donna saggia che conquista l'affetto di Davide durante la fase da bandito della sua carriera, dicendogli esattamente ciò che vuole sentirsi dire sul suo carattere e sul suo futuro (1 Samuele 25); col periodo della sua maturità, dopo la conquista di Gerusalemme e aver consolidato il suo regno, viene affiancato da Betsabea, che gli darà il figlio Salomone (2 Samuele 11); infine a curarlo nella vecchiaia c'è la giovane e bella moglie Abisag (1 Re 2).

#### Chi era Betsabea?

La *Bibbia* ci parla di lei tre volte: - nel Secondo libro di Samuele (cap 11), quando Davide è al culmine della sua carriera, Betsabea, moglie del servo di Davide Uria, viene ritratta come bella e fonte di attrazione per il re; - nel Primo libro dei Re (1,11-22), dopo aver appreso dal profeta Natan delle pretese al trono di Adonia, Betsabea parla a Davide a favore di suo figlio Salomone, ricordandogli la promessa di fare di lui il pros-

simo re; - nel 1 Libro dei Re 2, quando accetta di chiedere a re Salomone, a nome di Adonia, la giovane vedova di Davide Abisag, in sposa. Senz'altro Betsabea è la più famosa e importante tra le mogli di Davide. Ha saputo usare le astuzie femminili e il potere di persuasione nel suo interesse

Il suo nome significa "settima figlia" o "figlia del giuramento". Suo padre, Amniel, era un valoroso guerriero di Davide, spesso lontano da casa per il suo incarico di ufficiale, ma ogni volta che tornava era una gran festa, soprattutto quando nacque Betsabea, la sua settima figlia. Sette figli, come i giorni della creazione, come il numero della pienezza. Come non ringraziare il Signore per tutti quei doni? E poi Betsabea era bellissima e la bellezza viene da Dio: l'uomo e la donna sono usciti belli dalle mani di Dio, per il compito che l'essere umano è chiamato a realizzare e non per motivi futili o ignobili.

#### La moglie di Uria l'ittita.

Davide, per averla, si è macchiato di un crimine terribile. Cosa è successo? "*Un tardo pomeriggio* – narra il Secondo libro di Samuele 11 – *Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella d'aspetto. Davide mandò a prenderla e giacque con lei*". Pur sapendo che è la moglie di Uria, non resiste alla tentazione di possederla; la mette incinta. Le Scritture non dicono se Betsabea fosse innocente, inconsapevole della sua bellezza e del suo fascino o invece consenziente, e per quanto tempo soggiornò nel palazzo di Davide. Di fatto, Davide, per nascondere il malfatto, richiama Uria dalla guerra, tenta per due volte di convincerlo a tornare a casa a dormire con la propria moglie, sperando di fargli credere di essere lui il padre del bimbo che nascerà. Ma Uria rifiuta: sarebbe troppo consolarsi con la moglie mentre i suoi uomini patiscono in guerra! Allora Davide cerca un'altra strada: fa sì che, tornato in guerra, Uria venga messo in prima fila nei com-

## qui la Parola

battimenti e lasciato solo senza protezione. Uria viene colpito e muore. A quel punto Davide si sente libero di sposare Betsabea. *“Ella diventò sua moglie; ma ciò che Davide aveva fatto era male agli occhi del Signore”*.

Il profeta Natan affrontò duramente Davide, che si pentì e chiese perdono al Signore. A lui è attribuito, oltre ad altri Salmi, anche il famoso “Miserere”, nel quale riconosce: *“Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi io l’ho fatto”* e chiede: *“Crea in me, o Dio, un cuore puro”*. Il suo pentimento però non impedirà il castigo che

cade sul bambino, che muore a pochi giorni di vita. Non si dice nulla del pentimento di Betsabea perché, anche in questo passo della Bibbia, vengono espressi i sentimenti del personaggio maggiore, senz’altro estensibili anche a lei. Davide e Betsabea avranno un altro figlio, Salomone, che sarà il prediletto di Davide, gli succederà sul trono di Israele e godrà di tutte le benedizioni del Signore.

### **Betsabea e il suo ruolo a corte.**

Come vedere il suo ruolo a corte, ella che è stata la moglie più influente? Ruolo diplomatico? ambiguo? Che usa le astuzie femminili e il suo potere di persuasione nel suo interesse? che usa la sua bellezza per avere i favori di Davide? Senz’altro è stata determinante per alcune scelte, specie nel confronto tra Adonia, altro figlio di Davide, e Salomone per la successione al trono. Ambiziosa per se stessa e per il figlio, continuamente dedita a consolidare il suo potere, Betsabea era attaccata morbosamente a Salomone, forse per averlo avuto dopo la morte del primo (il “figlio del peccato” morto poco dopo la nascita). La tensione a corte era evidente specie negli

anni della vecchiaia di Davide; si erano formate più fazioni. Dopo la morte di Amnon e Assalonne, erede al trono avrebbe dovuto essere Adonia, quarto figlio di Davide avuto da Aggith, fratellastro quindi di Salomone. Ma in parte per volontà di Dio e molto a causa degli intrighi materni, Betsabea, consigliata anche dal profeta Natan, perorò presso Davide la causa del figlio, fino a convincere Davide, così che gli succedesse.

Psicologicamente persuasiva, e quindi efficace, è stata la sua ultima supplica quando, spalleggiata da Natan, si presentò all’anziano re: *“Signore mio, tu hai giurato alla tua schiava per il Signore tuo Dio: ‘Salomone sarà re dopo di me ed egli siederà sul trono’. Su di te, o re, mio signore, sono gli occhi di tutto Israele, perché annunci chi siederà sul trono del re, dopo di lui. Davide disse: Salomone, tuo figlio, sarà re dopo di me, ed egli siederà sul mio trono al mio posto”*. Betsabea si inchinò con la faccia a terra, si prostrò davanti al re dicendo: *“Viva il mio signore, il re Davide, per sempre”* (Primo libro dei Re 1).

### **Messaggi per noi.**

Il primo ci viene dalla storia di Davide: comunque sia l’uomo (buono o malvagio, santo o peccatore, eroe o vigliacco) Dio ha sempre su di lui un progetto d’amore, di bene, di salvezza. Non che Dio approvi il male, certo che no; ma ci ama, e come Padre buono ci resta accanto, attendendo il nostro pentimento. Il peccato non è mai l’ultima parola per Dio, ma lo è il perdono, col suo potere ricreante.

Un secondo messaggio ci viene dalla storia di Betsabea: la debolezza umana, per quanto grande, non può compromettere l’attuazione del



## qui la Parola

progetto di Dio. È Betsabea stessa a ritenersi "strumento di un disegno divino più grande di me".

Un terzo messaggio è la capacità della Bibbia di chiamare le cose per nome: non camuffa, non mistifica, non tace. La denuncia si accompagna sempre alla verità delle cose ed è mossa dalla verità, perché questa è la radice del bene. Anche le cose più nascoste saranno svelate.

Un'altra nota circa Betsabea ci viene da Matteo che, nel suo Vangelo, scrive la genealogia di Gesù in questi termini: "Giuda generò Fares e Zara da Tamar... Salmon generò Booz da Racab... Booz generò Obed da Rut... Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria (Betsabea)... Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù" (Mt 1,3.5.6.16). Le genealogie bibliche ci danno il senso della storia alla luce delle promesse di Dio, la cui fedeltà non viene mai meno, ma si prolunga di generazione in generazione. Se a noi possono sembrare semplici elenchi un po' aridi e inutili, esse contribuiscono a rendere

chiara la storia della salvezza e ne fanno quasi una sintesi. Novità assoluta rispetto all'AT - che normalmente indica i nomi di padre in figlio in quanto le donne non contavano nulla - Matteo nomina alcune donne e, soprattutto, guarda caso, anche donne dalla vita complessa, contorta, poco edificante: Tamar che si finge prostituta e concepisce un figlio con il suocero; Racab che prostituta lo era davvero; Rut straniera e vedova; e Betsabea, adultera, anche se non ne scrive il nome poiché parla solo di "quella che era stata la moglie di Uria".

Donne straniere entrano nella genealogia di Gesù, donne con un passato difficile; ma lo Spirito di Dio ha comunque guidato le loro storie e continuerà a farlo... fino a quando "coprirà con la sua ombra" quella giovane figlia di Nazareth che diventerà la Madre del Salvatore.

Lo Spirito guida anche la nostra vita perché vi passi in ogni istante l'amore di Dio e possiamo essere sua dimora.

p. Tullio

## Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

*Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.*

### SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)  
Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-9902.9604
  - **Don Francesco Agostani** (Vicario C.P.)  
(Resp. Pastorale Giovanile e oratori)  
Via Gran Sasso, 8 - Tel. 02-995.8319  
Cell. 393.2300854
  - **Don Germano Celora** (Res. I.P.)  
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
  - **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
- Segreteria parrocchiale**  
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

### S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)  
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
- Segreteria parrocchiale**  
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

### S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)  
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
  - **Stefano Accornero** (Diacono) - Tel. 338.4647514
- Segreteria parrocchiale**  
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
- Alberto Manzini** (Direttore dell'oratorio)  
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

### S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Valerio Pilati** (Vicario C.P.)
  - **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
  - **Padre Nerio Broccardo** (Res. I.P.)  
Via Fametta, 3 - Tel. 02-9902.5933
- Segreteria parrocchiale**  
Via Fametta, 3 - Tel. 02-9902.5933

### CAPPELLANIA S. CARLO - OSPEDALE

- **Don Claudio Franchi** - Tel. 02.994301



# MONS. AMBROGIO LEGNANI

*Grande festa di popolo, lo scorso 3 giugno, per l'intitolazione della "piazza della Chiesa" a Mons. Ambrogio Legnani, una figura tra le più importanti e amate della storia, non solo della comunità pastorale e parrocchiale, ma dell'intera città di Garbagnate.*

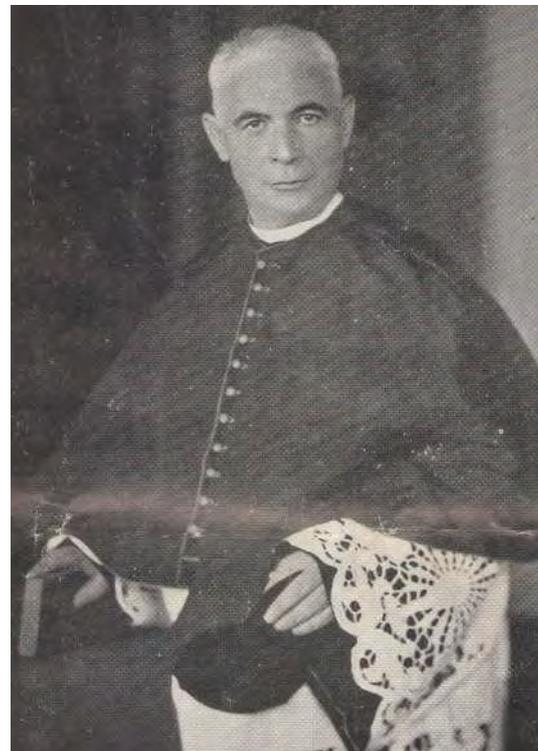
*Mons. Legnani fu parroco qui per ben 42 anni, dal 1919 al 1961, anno della sua morte. Promotore e fondatore della nostra "magnifica" Basilica, della quale abbiamo festeggiato nella circostanza il 78° della dedicazione, Don Legnani fu nominato parroco proprio 100 anni fa, sul finire del 1918. Lo vogliamo affettuosamente ricordare con un suo breve profilo storico.*

**M**ons. Ambrogio Legnani, parroco di Garbagnate per ben 42 anni, fu protagonista di tutte le vicende religiose e civili del paese dal 1919 al 1961, attraversando periodi storici che hanno visto mutare in modo profondo il profilo politico, istituzionale e, soprattutto, sociale dell'Italia e, ovviamente, della nostra città. La sua è la figura di un grande uomo e di un grande sacerdote che molti di noi hanno avuto la fortuna di conoscere. Egli ha scritto una lunga e importante pagina di storia della nostra Parrocchia e della nostra Città.

Nel suo lungo ministero (è il secondo in assoluto per durata, dopo quello svolto da don Pietro Bianchi, che fu parroco di Garbagnate per ben 50 anni dal 1728 al 1778), Don Legnani visse e condivise con la comunità garbagnatese l'immediato dopoguerra del primo conflitto mondiale, intriso di miseria e difficoltà e animato da forti tensioni politiche e sociali, che sarebbero presto sfociate nell'instaurarsi del regime fascista; in quel contesto, seppe gestire la quotidianità della gente e del suo partecipare con fervore la vita religiosa della parrocchia, così come traspare dalle relazioni delle visite pastorali dell'Arcivescovo di Milano (ne conobbe ben tre: il card. Andrea Carlo Ferrari, oggi beato, il card. Ildefonso Schuster, anch'egli beato e il card. G. B. Montini, poi papa Paolo VI, Beato e prossimo a essere proclamato santo!). Ebbe soprattutto a vivere e condividere le sofferenze ed i lutti della seconda guerra mondiale e della lotta di liberazione, durante la quale si espose in prima persona quando il suo coadiutore, Don Giacomo Gervasoni, venne arrestato dai nazifascisti, con l'accusa di collaborazione coi partigiani, e internato nel carcere di San Vit-

tore a Milano per essere poi eventualmente deportato. Seppe poi gestire il difficile secondo dopoguerra, facendo fronte al rapido cambiamento dei costumi che era drasticamente intervenuto, portando nuovi stili di vita e di comportamento, e anche nuovi, e non certamente favorevoli, atteggiamenti della gente nei confronti della pratica religiosa e della Chiesa stessa.

Nato a Musocco nel 1878 e ordinato sacerdote



Mons. Ambrogio Legnani (1878-1961)



La "sua" Chiesa e casa parrocchiale negli anni '40

nel 1900, fu assegnato come giovane coadiutore a Senago; nel 1907 veniva già nominato parroco a Pertusella, dove si prodigò in particolare per la costruzione e la crescita dell'Oratorio maschile e femminile e dell'Asilo infantile. Nel novembre del 1918 veniva infine nominato parroco della Parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate, l'unica allora del paese, facendo il suo ingresso solenne nella sede del suo nuovo ministero il 2 febbraio 1919.

La sua, sin dai primi tempi, fu un'instancabile, ininterrotta sequenza di attività e di iniziative: fondò l'Unione di Azione Cattolica, per gli uomini e poi per le donne, le Conferenze di S. Vincenzo per i poveri del territorio (la miseria allora dilagava), e promosse l'attività dell'Unitalsi per l'assistenza agli ammalati; diede poi un forte impulso alle Confraternite già presenti e attive in parrocchia. Seppe promuovere, nell'immediato dopoguerra, importanti opere sociali su base cristiana quali l'Unione del Lavoro; le Cooperative S. Eusebio nel capoluogo e S. Grato nella frazione di Santa Maria Rossa; le ACLI, non trascurando poi il suo costante impegno e affetto per gli Oratori; la Banda musicale; la Schola Cantorum e, avendo una cura ed attenzione molto particolare per le vocazioni religiose maschili e femminili dei garbagnatesi. È veramente sorprendente il numero di novelli sacerdoti ordinati e di nuove suore consacrate durante il suo lungo ministero a Garbagnate.

Fondamentale per la storia della nostra città fu il suo impegno di "costruttore".

Oltre ad una costante attenzione nei confronti del vecchio Oratorio maschile e dell'Asilo infantile, che fungeva anche da Oratorio femminile, per i quali promosse continui interventi di migliora-

mento e piccoli ampliamenti; nel 1927 promosse la costruzione della nuova chiesa di S. Giuseppe Artigiano nella frazione di Bariana, i cui abitanti da secoli ormai non beneficiavano di un proprio luogo di culto. Insediato presso la chiesa parrocchiale di allora, oggi il nostro Santuario, sin dagli anni '20 si rese conto della scarsa adeguatezza dell'edificio ad accogliere la comunità dei fedeli, quasi raddoppiata dai tempi di Don Gianola che aveva già provveduto ad ampliarlo nel lontano 1877. Nel 1923 ne curò un parziale allargamento facendo costruire la nuova sacrestia, ma non poteva con questo risolvere un problema che andava sempre più peggiorando. Fu nel corso della visita pastorale del card. Schuster del 1931, che Don Legnani espose la sua proposta per erigere una nuova chiesa parrocchiale. Ricevutone l'assenso, promosse con entusiasmo e determinazione il progetto che tra il 1936 e il 1939 si concretizzò nella imponente chiesa che conosciamo. L'8 giugno 1940, la nuova Chiesa parrocchiale fu consacrata ed inaugurata dallo stesso Cardinale e, dopo 21 anni trascorsi nella vecchia, ultrasecolare canonica, Don Legnani si trasferì nella nuova canonica costruita accanto alla nuova chiesa, dove avrebbe dimorato proprio altri 21 anni. Dopo la costituzione, nel 1945, della nuova parrocchia di S. Maria Nascente e la celebrazione, nel 1950, del suo 50° di Messa, nel 1952 venne costruito l'Oratorio maschile di Bariana; nel 1955 fu la volta del Cinema dell'Oratorio di Garbagnate che venne rifatto completamente. Nel 1957 viene finalmente eretto il campanile della chiesa parrocchiale, che l'anno successivo viene prestigiosamente aggregata alla Basilica Vaticana; nello stesso anno 1958, un altro grande sogno di Don Legnani diventa realtà: il 6 ottobre, festa del SS. Rosario, la restaurata vecchia parrocchiale viene riaperta al culto ed intitolata alla Beatissima Vergine del Rosario: diviene da allora "il Santuario". Nel 1959, anno in cui s'inaugura il nuovo Cimitero cittadino, è solennemente celebrato il 40° di parrocchia di Don Ambrogio Legnani e anche l'ormai prossimo 60° di ordinazione sacerdotale. Proprio in questa occasione, vengono consacrate le campane appena fuse, da issare nella cella campanaria dell'imponente nuovo campanile per regalare il meraviglioso concerto che ben conosciamo. È questa l'apoteosi del suo più grande sogno, quello di dare a Garbagnate un tempio all'altezza



del suo futuro!

Nominato Monsignore nel 1960, senza che ne avesse mai fatto parola con nessuno, Don Ambrogio Legnani si spegne serenamente giovedì 6 luglio 1961. La casa parrocchiale fu meta di un lungo pellegrinaggio, tutti i suoi parrocchiani lo vollero salutare; commovente fu anche l'improvvisa e inattesa visita dell'Arcivescovo di Milano, card. Montini, il quale rimase in preghiera davanti alla sua salma. I funerali si svolsero nel pomeriggio del sabato, presenti tutti i Sacerdoti nativi di Garbagnate, tutti i Parroci della Pieve di Bollate e molti altri Sacerdoti. Tutto il popolo di Garbagnate volle essere presente. Al Cimitero, l'ing. Rinaldo Cabella, Sindaco di Garbagnate (lo era ininterrottamente dal 1951) suo grande amico, colui che aveva donato il terreno sul quale venne innalzata la nostra Basilica ed in seguito gli Oratori, tenne l'orazione funebre che fu una mirabile sintesi della vita di questo infaticabile ministro del Signore. Riportiamo alcuni passi di questo discorso che dipingono la figura di questo grande parroco e ci aiutano a conoscerlo meglio: «...è vissuto interamente per la Sua Parrocchia, per i Suoi Parrocchiani, per noi Garbagnatesi. Permettetemi di sentirmi con Voi nella riconoscenza, nella venerazione, nell'affetto grande per il venerato Parroco, che ci ha santamente lasciati.

*È stato Parroco in periodi che per i rivolgimenti politici avvenuti si debbono dire difficili, ma egli li ha tutti superati per le virtù che hanno sempre caratterizzato la Sua personalità: l'umiltà e la carità. E sono sempre stati la commovente umiltà*

*e, la grande carità le Sue armi di conquista delle anime; Sacerdote dotto, oratore forbito e suadente, le Sue notevoli doti di mente e di cuore erano impreziosite dal profumo dell'umiltà e della carità; la parola perdono era naturale sulle sue labbra; era pronto a far risaltare delle persone le buone qualità, a nascondere i difetti...*

*...Dove e come trovavo il mio Parroco quando avevo bisogno di Lui? O in Chiesa a pregare, o, se in casa, alla Sua scrivania ma il più delle volte col breviario a pregare.*

*...Mons. Ambrogio Legnani era l'operaio del Signore e continuò imperterrito nelle opere a favore della Sua parrocchia per il bene delle anime...*

*...Si deve alla Sua particolare pietà Sacerdotale l'aggregazione della parrocchiale di Garbagnate alla Basilica Vaticana.*

*...Ho riassunto per sommi capi ciò che è la parte appariscente dell'opera sua di Parroco; ma la parte assolutamente più importante è quella che si riferisce alla sua Santità di vita, per cui il suo taciturno, direi quasi segreto, lavoro di cesellatore del bene è noto solo a Dio e noi ne possiamo conoscere solo qualche riflesso marginale.*

*Vedo ancora davanti ai miei occhi la sua figura ammonitrice che si avesse a pregare per lui: quindi, carissimi Garbagnatesi, non abbandoniamo la nostra preghiera per lui, ubbidiamolo: egli sentendo tutto l'amore che dalla nostra preghiera si sprigiona si chinerà ancora verso di noi, verso la sua Garbagnate a benedirci!*

*Garbagnate è in fase di rapida trasformazione per divenire un centro urbano ed ha bisogno in modo particolare della benedizione del Signore, ha bisogno di Santi protettori in cielo. Abbiamo sempre presente nella sua vita, nelle sue aspirazioni, nei suoi desideri la santa figura di Mons. Ambrogio Legnani, la sua ansia di bene per la salvezza delle anime; ci segua e ci assista nel lavoro difficile che ci si presenta per far sì che si avveri la promessa fatta a S. E. il Card. Schuster il giorno della posa della prima pietra della nuova Chiesa: che Garbagnate avesse ad essere la gemma più bella della Diocesi.»*

Don Ambrogio Legnani riposa nella cripta dei Parroci e dei sacerdoti del cimitero di Garbagnate.

**Giorgio Montrasi**



Mons. Ambrogio Legnani celebra il 40° di parrocchia con i suoi parrocchiani (1959).



qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e  
Maccabei

## FOTOCRONACA

**G**randi eventi per la nostra Comunità Pastorale: il **31 maggio** la solenne Processione del Corpus Domini, per tutta la città, quest'anno si è snodata lungo le vie del centro, presieduta da don Giovanni Montorfano e accompagnata dai bambini della Prima Comunione; al termine in Basilica è stato scoperto un quadro proveniente da Betlemme e raffigurante la Madonna del latte, copia dell'immagine là venerata alla quale

si rivolgono le donne per chiedere la grazia della maternità.

Il **3 giugno** la cerimonia di intitolazione a Mons. Legnani della piazza antistante la Basilica, al termine della S. Messa nel giorno in cui si è fatta memoria del 78° anniversario della sua dedicazione. Nella stessa giornata sono stati anche festeggiati gli anniversari solenni di matrimonio nella parrocchia di S. Eusebio e di S. Maria.





# qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e  
Maccabei



# qui Associazioni

---

## DAL CONGO...

---

**C**arissimi, vorrei ringraziare tutta la comunità pastorale per il sostegno che da sempre ho ricevuto nel mio impegno, prima in Zambia ed ora in Congo. Grazie per tutto, per la preghiera, l'affetto ed il sostegno economico. Come sapete, da qualche anno lavoro a Kinshasa e mi occupo soprattutto di bimbi, adolescenti e giovani che hanno un passato difficile. Soprattutto il nostro impegno è rivolto ai bimbi e adolescenti di strada: questo è un fenomeno devastante e purtroppo la situazione attuale non ci permette di essere ottimisti. In questi anni ho avuto il privilegio di essere a contatto con questa realtà, parlo di privilegio perché è una esperienza difficile, ma umanamente ricchissima, e molto provocante per il mio cammino di fede. Oltre al servizio presso la comunità dei piccoli, ho seguito, come padre spirituale, il foyer dei grandi. La comunità degli universitari è composta da giovani che vengono da diverse parti del Congo e sono inviati qui da missionari, oppure vengono anche loro da comunità d'accoglienza. Sono molto motivati nei loro studi, e questo è per loro una grande opportunità, ma in questi anni con alcuni di loro è nato il desiderio di iniziare un progetto di servizio di carità ed evangelizzazione. Mi pare importante, in questo momento, dar loro l'opportunità di essere protagonisti del bene; insieme abbiamo pensato ad una piccola comunità di servizio che possa essere per loro occasione di crescita. L'idea è questa: una piccola fraternità dove i giovani possano sperimentare una vera vita di condivisione ed un servizio concreto. I giovani coinvolti hanno già terminato, o stanno terminando, il loro percorso universitario ed hanno chiesto di poter essere messi a servizio dei loro fratelli. Questo è per me un segno grande, perché è importante che siano essi a prendersi cura dei problemi del loro popolo. Vorremmo attrezzare un veicolo-ambulanza



per uscire la sera ad incontrare i bimbi e gli adolescenti che vivono per strada, e sono tantissimi. Il servizio offrirebbe un primo soccorso medico, un orientamento su dove andare se volessero cominciare un cammino di comunità, una azione di prevenzione e di consiglio, una prima attenzione con la distribuzione di un po' di cibo e vestiti. In questa megalopoli di 12/13 milioni di persone, si calcola che ci siano dai 15.000 ai 20.000 minori sulle strade, che vivono ogni giorno in situazioni veramente difficili, almeno 5.000 sono ragazzine, ma nessuno ha la reale situazione. Purtroppo non si riesce ad accogliere tutti, ed alcuni casi sono veramente difficili, soprattutto gli adolescenti che sono rimasti troppo tempo sulla strada, e per loro è necessario fare molto lavoro di incontro e di dialogo, anche per questo ha senso uscire e



# qui Associazioni

cercarli, il fenomeno di bande di adolescenti che hanno ormai preso la strada della violenza, della droga e prostituzione è dilagante in modo terribile.

Da parte nostra abbiamo qualche vantaggio, alcuni dei giovani che si prenderebbero cura di questo servizio hanno vissuto sulla loro pelle il dramma della strada, due di loro sono all'ultimo anno di medicina e tutti hanno un cuore grande per questa missione.

Mi pare che sia un servizio in linea con l'invito ad uscire ed essere una chiesa ospedale da campo, e qui è un po' come una guerra, la grande guerra della miseria estrema.

La provvidenza mi ha dato già dei grandi segni e vorrei proprio aiutare questa comunità a nascere, grazie agli amici che sostengono ABC MONDO l'acquisto della casa sta diventando una realtà, ed altri amici ci stanno aiutando per l'ambulanza, ma mettere su casa non é facile ed allora vi chiederei una mano per avere le cose essenziali, in stile assolutamente sobrio. Ogni aiuto sarà per noi benedizione.

La comunità iniziale sarà composta da 5/6 giovani e da me, se Dio mi darà la forza e il vescovo il permesso, e poi dovremmo avere almeno una piccola accoglienza per i casi più gravi che poi cercheremo di collocare nelle diverse comunità con le quali da sempre collaboriamo.

Grazie per l'ascolto e chiedo a tutti una preghiera, soprattutto per questo gruppetto di giovani che ha il desiderio del bene nel cuore. Un grande abbraccio

**don Maurizio**



Calci, 20 maggio 2018

**C**arissimi amici, Padre Tullio mi ha consegnato il contributo di €. 2.000,00 che avete raccolto per sostenere i progetti del Centro Saint Laurent a Kisangani. Tramite l'economato della nostra Congregazione questa offerta arriverà presto a Kisangani.

Anche se sono in Italia da quasi nove mesi, seguo il cammino del Centro nelle sue attività in favore dei bambini abbandonati o accusati di ogni sorta di delitti, sono sempre in contatto con i Padri, miei confratelli, che accompagnano la vita del Centro e gestiscono tutte le risorse. Per ora vi ringrazio a nome loro e a nome dei beneficiari.

Ringrazio anche per le preghiere che certamente hanno accompagnato la vostra generosità.

Vi assicuro che i piccoli ospiti del Centro Saint Laurent pregano per tutti coloro che fanno loro del bene e li aiutano a crescere. Da parte mia posso assicurarvi il mio ricordo per voi nella preghiera.

Con riconoscenza, vi saluto e vi auguro ogni bene nel Cuore di Gesù:

**P. Giovanni Pross scj**



# qui Associazioni

## ACLI SERVIZI Il Circolo Acli di Garbagnate acquisisce un nuovo operatore



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"  
Via Varese, 25/a  
Garbagnate Milanese

*Qualunque e sempre con voi*

Il Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate Milanese, incrementa i servizi offerti ai cittadini.

Dopo pressanti insistenze da parte della Presidenza e del Consiglio direttivo, ha infatti ottenuto la prestazione, presso la sede di via Varese, di un operatore che consente di svolgere alcune pratiche per le quali, finora, ci si doveva rivolgere agli sportelli delle Acli di Bollate. Non è, tuttavia, un operatore impegnato a tempo pieno a Garbagnate; è infatti presente solo il venerdì mattina, mentre negli altri giorni presta servizio in altri Circoli della zona. L'assegnazione del nuovo operatore è stata comunicata all'inizio del mese di giugno dal presidente del Circolo Angela Marzorati ed è stata accolta con piacere e soddisfazione dagli altri membri del Consiglio direttivo. Le pratiche espletate dal nuovo operatore, su appuntamento, sono relative a: maternità, bonus mamma, bonus bebè, indennità Naspi, assegni familiari e dimissioni telematiche.

Con questa nuova presenza, le prestazioni offerte dal "Carlo Castiglioni", oltre a venire incontro a chi era costretto a recarsi a Bollate per risolvere alcuni suoi problemi, rappresentano anche un ulteriore "passo avanti" di un processo di crescita e di qualificazione iniziato dieci anni fa, che, progressivamente e non senza difficoltà, ha consentito al Circolo di raggiungere i livelli attuali e svolgere un'attività complessa e qualificata che spazia dal Caf al Saf, al Patronato, al Cta - Viaggi&Turismo.

Mediante il **Caf**, le Acli offrono assistenza per: dichiarazione dei redditi, compilazione certificazioni Ise e Iseu, successioni, contratti di locazione, concessioni tributarie, acquisto della prima casa da parte di giovani coppie, Imu, Tasi. Il servizio si effettua per appuntamento telefonando al numero 02.25544777. Il **Saf**

fornisce assistenza nella gestione dei rapporti di lavoro domestico: buste paga per baby sitter, colf e badanti. Il **Patronato**, invece, si occupa di consulenza previdenziale e pensionistica, contributi e carriera lavorativa, previdenza complementare, pensioni assistenziali ed esenzioni, invalidità civile. In realtà, da qualche tempo ormai, il Patronato, che è considerato il "fiore all'occhiello" delle Acli in fatto di consulenza previdenziale e pensionistica, potrebbe considerarsi il "sostituto" dell'Inps.

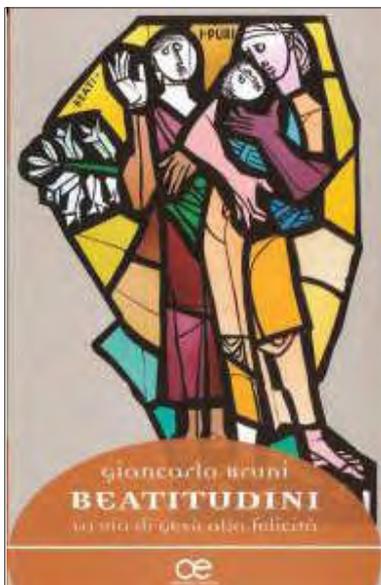
Un notevole incremento di attività si registra anche nel settore **Viaggi&Turismo**, avviato in sordina non molti anni fa. Le proposte del servizio spaziano dai soggiorni presso le strutture delle Acli, a gite turistiche di uno o più giorni, a visite guidate a mostre e siti di particolare interesse nei giorni domenicali per favorire la partecipazione dei lavoratori, a vacanze in località turistiche, anche rinomate, della penisola e delle isole. L'organizzazione e lo sviluppo del settore Viaggi&Turismo in questi anni sono stati possibili, soprattutto, grazie all'impegno e alla dedizione profusi da Giulio D'Amico. È stato lui, infatti, ovviamente con l'approvazione e il sostegno della Presidenza e del Consiglio direttivo del Circolo, a "creare" quasi dal nulla il servizio e poi a gestirlo con la collaborazione di qualche volontario, consentendo a numerosi garbagnatesi

di vivere esperienze gratificanti in località turistiche, siti artistici, culturali e ambientalisti suggestivi. A lui, che dopo dieci anni di intenso lavoro lascia, sia pure a malincuore, la direzione del servizio, la Presidenza, il Consiglio direttivo e i soci del Circolo esprimono sincera e profonda gratitudine ed augurano fraternamente "pax et bonum".



**Vincenzo Quartu**

## qui Libri



### Giancarlo Bruni **BEATITUDINI** La via di Gesù alla felicità

Pag. 112

€ 11,00

Editore: Cittadella

Collana: Spiritualità del nostro tempo

Qui e ora Gesù entra nell'infelicità, in ciò che la origina, e suggerisce cosa fare per approdare a una felicità il cui compimento è l'ingresso nella beatitudine. Vuoi? Se sì la "tua gioia sarà piena" (Gv 15,11). La via si chiama Discorso della montagna e via della Croce, di cui le Beatitudini sono il compendio.

### Rino Fisichella **HO INCONTRATO PAOLO VI** La sua santità dalla voce dei testimoni

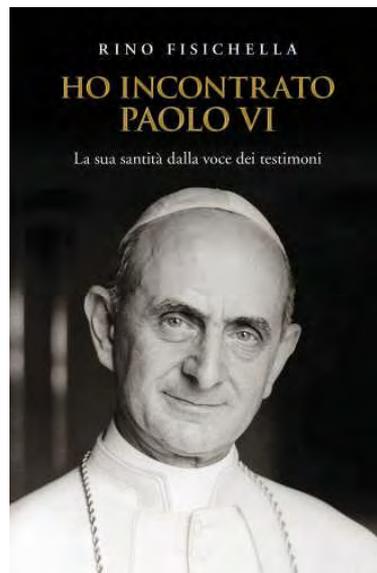
Pag. 176

€ 16,00

Editore: San Paolo Editore

Collana: Tempi e figure

Dando voce a quanti hanno incontrato Paolo VI, questo libro ci aiuta a conoscere meglio la santità di un Papa che ha segnato la storia del XX secolo. Tra coloro che hanno conosciuto papa Montini da vicino c'è anche mons. Rino Fisichella, il quale, oltre ad aver incontrato Paolo VI durante gli anni della propria giovinezza, è stato soprattutto il ponente della sua causa di beatificazione e canonizzazione, da cui il presente volume prende spunto. Il nome e la persona di Paolo VI sono fortemente legati al Concilio Vaticano II, da queste pagine emerge però l'esistenza personale di Papa Montini che normalmente non è di dominio pubblico, permettendoci così di entrare più in profondità nel suo animo e di toccare con mano la sua autentica personalità. Commovente, infine, il racconto del miracolo che ha portato Paolo VI alla canonizzazione, avvenuto quasi in contemporanea con la solenne celebrazione in Piazza San Pietro della sua beatificazione e in una piccola cittadina della Lombardia, non molto distante da Concesio, luogo natale di Giovanni Battista Montini.



# ONORANZE FUNEBRI

**SOLCAF** s.r.l.

*Banfi & Pezsico*

Servizi Completi 24 ore su 24

Tel. **02.965.91.28**  
**335.6697201**

*Possiamo operare in qualsiasi  
Comune, Ospedale o Casa di Cura*

**CARONNO PERTUSELLA (VA)**  
**Via C. Battisti, 15**

[www.pompefunebribanfiepersico.it](http://www.pompefunebribanfiepersico.it)

Azienda Certificata ISO 9001

## **RICORDATI, SIGNORE, delle nostre sorelle**

### **Stella RADICE FUMAGALLI**

**(1915 - 2018)**

Sicuramente una figlia tra le più longeve della nostra Comunità Cristiana. Stella: "Nomen est hominem" dice il proverbio latino: il nome dice chi è l'uomo che lo porta. Ho sempre pensato che un fondo di verità, come in tutti i proverbi, ci fosse in questo detto. La Mamma di Alberta e di Sandro è brillata come stella per la sua famiglia per 103 anni. Nata a Garbagnate Milanese il 16 gennaio 1915, ultima di sette figli. Si è sposata nel 1938, nell'attuale Santuario, con Carlo Fumagalli, con il quale ha condiviso ben 67 anni di Matrimonio. I loro due Figli sono ben conosciuti in Città: Alberta, per il suo impegno in Parrocchia e nell'ambito socio politico, il figlio Sandro per il suo ruolo di dirigente nell'ambito sanitario, ma ancor più per i suoi trascorsi politici e per l'attuale impegno come direttore della Caritas Cittadina. È rimasta vedova nel 2005. Si è sempre impegnata a fondo per la sua famiglia. Grazie a Dio per averla donata ai suoi per lunghi anni. Quanto affetto ho visto nei confronti di mamma Stella in quella famiglia. Un legame che si era fatto quasi materno (quando s'invecchia si torna bambini, bisognosi di cure, di attenzioni, di affetto). Ma sicuramente questi figli sono stati cresciuti da una mamma credente, generosa e, nella sua semplicità, serena anche quando ha dovuto affrontare le inevitabili fatiche e sconfitte della vita. È la famiglia il primo luogo dove si coltiva la fede e la gratuità, la speranza e il coraggio di dare testimonianza. Grazie Sandro, grazie Alberta per quanto fate in Parrocchia, per la Caritas, per la Catechesi. La vostra mamma sicuramente vi ha cresciuto così e sarà contenta di portare davanti al Signore questi frutti.



**Don Claudio Galimberti, Parroco**

### **Maria Concetta BROSIO CUPITÒ**

**(1936 - 2018)**



Era il pomeriggio di domenica 27 maggio 2018 quando squillò il mio cellulare. Prima di rispondere immaginai il motivo della chiamata. Mi venne un colpo al cuore. "Angela la mamma è in coma, non c'è più nulla da fare" era Rosaria la figlia di Concetta, la mia figlioccia di Battesimo. Facemmo in tempo ad arrivare al suo capezzale, dopo circa un'ora serenamente se ne andò lasciando un grande vuoto e un forte dolore, soprattutto ai figli, tutti presenti. Cara Concetta ti avevo promesso di venire di nuovo a trovarti assieme alle amiche del "Movimento" per salutarti prima di partire per la consueta villeggiatura al mare. Era il secondo anno che il tuo stato di salute non ti permetteva di partecipare alla vacanza, come avevi sempre fatto per ben 15 anni. Ma non c'è stato tempo, la chiamata per te è arrivata prima... e

non ci si può rifiutare!

Noi tutti ti ricordiamo, ci manca la tua presenza alla S. Messa delle 8.30, ci manchi al "Gruppo d'ascolto", ci manchi alla "Catechesi", ci manca la tua silenziosa collaborazione nelle nostre iniziative, sei stata sempre una volontaria nascosta, preziosa e attenta.

Sei stata anche una "grande mamma" hai affrontato l'immigrazione dal sud, il difficile inserimento, i tuoi tre figli nonostante la tua giovane età. Ti sei costruita una forte corazza e con l'aiuto della fede hai superato gli ostacoli formando una bella famiglia.

Grazie Maria Concetta per tutto quello che hai fatto, ti ricordiamo nelle nostre preghiere.

**Angela Tauro - MOVIMENTO TERZA ETÀ**

# Archivio

## Battesimi

**Maggio – Giugno 2018**

### **SS. Eusebio e Maccabei**

Crepaldi Ruben	Briones Daniela
Volpi Luca	Tuzzolino Antonio
Castelli Emanuele	Garofoli Gioele
Gianotti Aurora	Lo Coco Gabriel
Quinones Gecob	Quinones Giosuè
Rizzo Irene Miriam	Cafagna Federico
Costanzo Grace	Marnoni Ludovica
Mugheddu Nicole	Tancredi Diego
Tosi Giulia	

### **S. Maria Nascente**

Bertani Bianca	Guarnieri Amelia
Carnesalli Mattia	Carnesalli Sara
Massi Mirea	

### **S. Giovanni Battista**

Minonne Nina Fiorella Daniela



## Matrimoni

**Maggio – Giugno 2018**

### **SS. Eusebio e Maccabei**

Biella Emanuele e Fragale Valeria  
Lorusso Girolamo e Pagani Veronica  
De Leo Alberto e Fiore Giovanna  
De Caro Fortunato e Randone Angela  
Perrone Luca e Amato Gaia  
Romanò Giovanni e Ruspi Alice  
Mazzeo Antonio e Iervolino Veronica  
Serrao Gaspare e Mantione Daniela  
D'Apolito Donato e Galluzzi Serena  
Negrini Alessandro e Trevisan Eleonora  
Galante Matteo e Bosco Giuliana

### **S. Maria Nascente**

Preite Matteo e Ferrari Alice  
Giordano Paolo e Banzato Elisa



## Defunti

Maggio – Giugno 2018

### SS. Eusebio e Maccabei

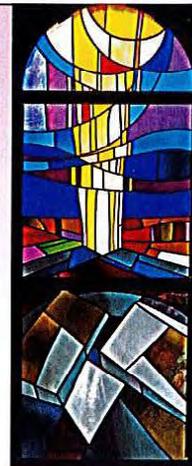
Cantoni Maria Pia	di anni	80
Giannotti Clementina ved. Buscio	di anni	93
Furnari Giuseppe	di anni	65
Cogliandro Antonia ved. Ducceschi	di anni	84
Carugati Giovannina ved. Frigerio	di anni	97
Lazzati Maria Carla	di anni	78
Mancuso Rosina ved. Bonocore	di anni	81
Brosio Maria Concetta ved. Cupitò	di anni	81
Re Marilena in Buzzi	di anni	59
Radice Stella ved. Fumagalli	di anni	103
Merli Bruna ved. Rotondo	di anni	92
Fumagalli Pier Antonio	di anni	88
Danieli Maria Fiorina ved. Li Pera	di anni	83
Valdameri Agostino	di anni	88
Delle Cave Annunziata	di anni	75
Rovelli Giuditta in Robbiati	di anni	82

### S. Maria Nascente

Spadaccini Claudio	di anni	58
Di Mascio Alessandro	di anni	80
Rizzo Idelma	di anni	94

### S. Giovanni Battista

Decarli Bruno Antonio	di anni	66
Verde Anna	di anni	85
Vespertino Vincenza	di anni	83



## Santino Servizi Funebri



### *Casa Funeraria*

*“Un luogo riservato dove  
poter dare l'ultimo saluto  
al proprio caro nell'assoluta  
riservatezza e tranquillità...”*

GARBAGNATE MILANESE (MI) - Viale C. Forlanini, 1  
CESATE (MI) - Via C. Romanò, 2

**Telefono 02.995.3863**

**339.3348079 (Valentina) — 333.6542842 (Stefano)**

**www.santinoservizifunebri.it - of@santinosf.it**

## ORARIO ESTIVO SS. MESSE IN CITTÀ



### SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigilari	Festive
<i>In Parrocchia:</i>	8.30 - 18.30	18.00	8.30 - 10.30 18.00
<i>In Santuario:</i>		17.00	8.00
<i>Casa di Riposo "Sandro Pertini"</i> } <i>Casa 1</i>		16.30	10.00
		17.00	9.15
<i>Ospedale Salvini:</i>	8.00	16.00	9.15 - 17.00



### S. MARIA NASCENTE

Feriali (in chiesa vecchia)	8.30
Vigliare (in chiesa nuova)	18.00
Festive	
chiesa vecchia	8.00
chiesa nuova	11.15

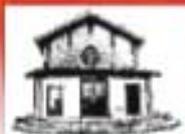


### S. GIOVANNI BATTISTA

Dal 8 luglio al 31 agosto

Feriali	8.30
Sabato	8.30 - 18.30
Vigilie	8.30 - 18.30

Festive 8.30 (sospesa in agosto)  
10.30 - 18.30



### S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	18.00
lunedì e mercoledì	8.30
Vigliari	18.00
Festive	10.30 - 18.00